



CONFINDUSTRIA
TOSCANA

La chimica in Toscana

Alcuni numeri

Novembre 2018

COSA rappresenta il settore



Connubio tra scienza e industria: la chimica intesa come scienza studia le proprietà e le trasformazioni della materia, l'industria chimica acquisisce le conoscenze scientifiche e, attraverso l'attività di ricerca e innovazione, le rende disponibili sotto forma di tecnologie e prodotti che servono per il benessere e la qualità della vita



L'industria chimica riveste un ruolo strategico in quanto produce beni intermedi che vengono poi impiegati per la produzione di beni finali



La chimica pervade tutti gli aspetti della vita, dal tempo libero alla mobilità, dalla comunicazione all'igiene e alla salute: **tutti i prodotti di uso comune esistono e hanno costi accessibili proprio grazie alla chimica**



Proprio per queste sue caratteristiche, la chimica ha un ruolo centrale nel **soddisfare i bisogni** di una parte sempre più ampia della popolazione mondiale

► Scenario mondiale e chimica europea



L'industria chimica mondiale realizza un valore della produzione prossimo ai **3.400 miliardi di euro**



Nonostante la rapida ascesa della Cina, che è ormai il primo produttore mondiale con **1.400 miliardi di euro** e una quota del **41%**, la chimica europea continua a rivestire un ruolo importante nel panorama mondiale: con **507** miliardi di euro, rappresenta il **15%** del valore della produzione mondiale



L'industria chimica europea occupa circa **1,1 milioni di addetti** e offre posti di lavoro altamente qualificati. Se consideriamo l'indotto oltre **4 milioni** di lavoratori in Europa hanno un impiego collegato alla chimica

I numeri del settore in Italia

6.000

Circa sono le unità locali presenti in Italia operanti nel settore

120.000

Sono gli addetti operanti nel settore
→ il 3,3% del dato manifatturiero
→ Il 22% opera all'interno di grandi imprese

10%

È il peso del settore in termini di fatturato

Ma il ruolo della chimica va oltre le sue dimensioni:
rappresenta un'importante infrastruttura tecnologica grazie a:

► **Intensità di
ricerca e
innovazione**

La quota di personale alla R&S è pari al 5,2% contro il 3,1% della media manifatturiera. Tra i settori con la quota più elevata di imprese innovative (61%, 41% il dato manifatturiero)

► **Natura dei suoi
prodotti**

Produce beni intermedi utilizzabili in tutti i settori industriali e in molta parte dei servizi

► **Alta
produttività**

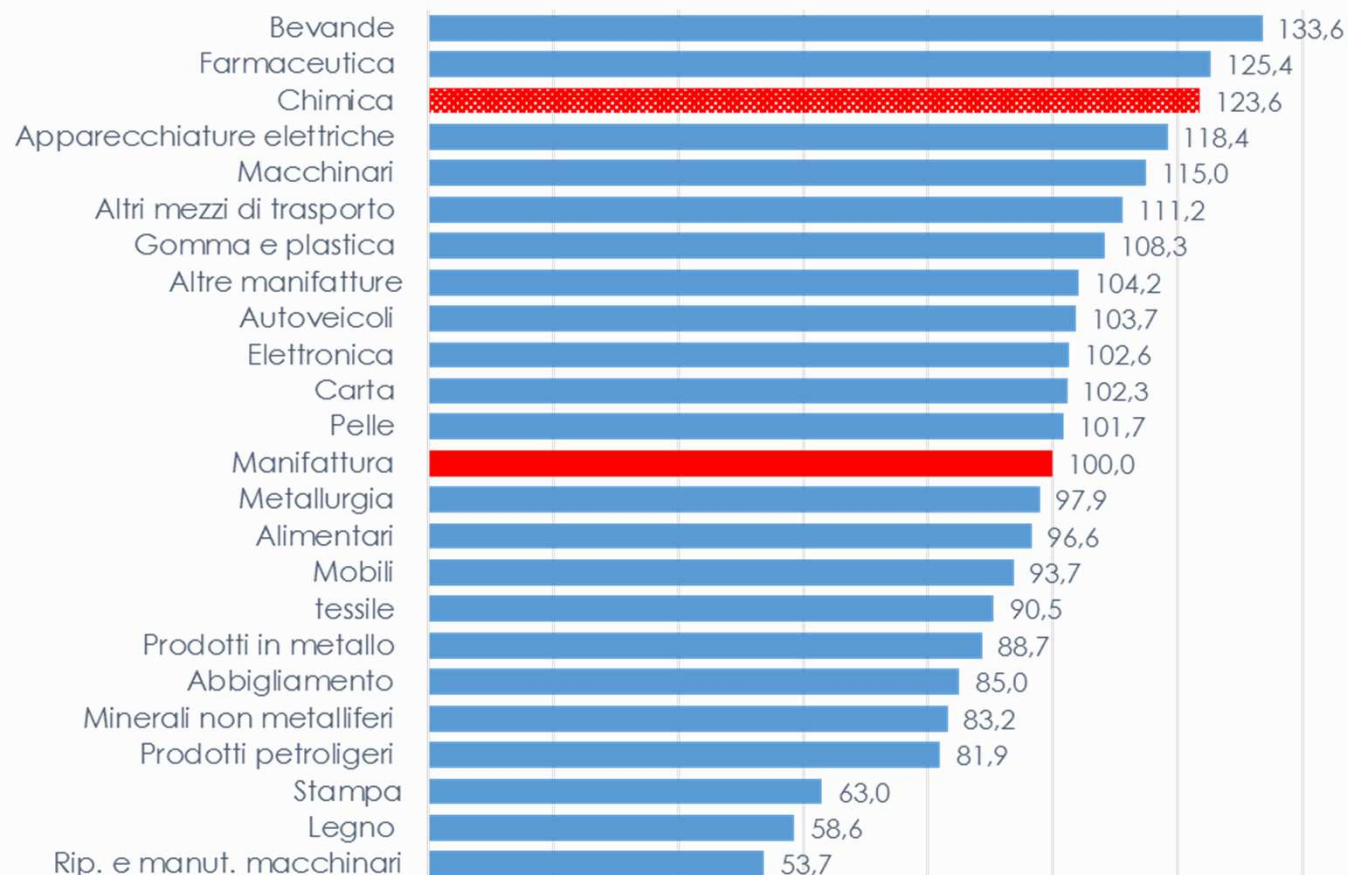
Il valore aggiunto per addetto è tra i più elevati ed è superiore di circa il 70% alla media manifatturiera

La chimica al terzo posto per sostenibilità economica

Indicatore di competitività strutturale rappresenta la sostenibilità economica di un settore cioè la sua capacità di crescere e creare occupazione di qualità nel medio periodo. La chimica è al terzo posto e questo implica capacità di affrontare e non subire gli effetti della globalizzazione e dell'industria 4.0

Indicatore sintetico di competitività strutturale

(industria manifatturiera=100)



Il ruolo della chimica in Italia

55 MLD

Il valore della produzione del settore in Italia

Terzo produttore chimico in Europa dopo Germani e Francia

Nono a livello mondiale



La chimica ha resistito alla crisi degli ultimi anni senza compromettere irrimediabilmente la sua capacità di crescita di medio termine.



Insieme alla farmaceutica è infatti il settore con la minor incidenza di sofferenze nei prestiti bancari



L'industria chimica si compone di tantissimi settori, molto diversi tra loro e l'Italia è attiva in ciascuno di essi:

→ la chimica di base costituita da un numero limitato di grandi produttori, rappresenta il 43% della produzione chimica in Italia

→ la chimica fine e specialistica rappresenta circa il 41% del totale e fornisce i beni intermedi a tutti gli altri settori industriali

→ detergenti e cosmetici, oltre ad alcune tipologie di pitture e vernici, sono destinati al consumatore finale e rappresentano il restante 16% della produzione

L'IMPEGNO DELLE IMPRESE PER:

□ INNOVAZIONE

□ SICUREZZA

□ AMBIENTE

▶ L'impegno delle imprese del settore in una logica di evoluzione 4.0 risulta spesso frenate dalle **inefficienze** del sistema paese (in primis il sistema normativo e la pubblica Amministrazione) che, in un mondo globalizzato, pesano molto più che in passato.

▶ Le imprese chimiche sono fortemente impegnate nelle aree di **sicurezza, salute e ambiente**: le spese in questo ambito raggiungono il miliardo di euro e incidono sul fatturato per il 2,2%. Tali spese includono le bonifiche e sono composte da investimenti (27%) e costi operativi (73%).

▶ Circa 170 imprese del comparto aderiscono al programma **Responsible Care** cioè il programma volontario di promozione dello Sviluppo Sostenibile (queste assorbono il 40% degli addetti e il 55% del fatturato)

▶ Il miglioramento dei processi industriali e la crescente efficienza degli impianti di trattamento degli scarichi idrici hanno permesso una forte **riduzione di tutte le missioni inquinanti**

▶ Sempre più imprese del settore ricorrono alle **certificazioni** (613 unità nel 2016 hanno ottenuto la ISO 14.001) e sono impegnate nella riduzione dei consumi di energia

▶ La chimica è tra i settori industriali più virtuosi **per sicurezza e salute sul lavoro**: l'INAIL riconosce nel comparto un modello da promuovere: 9,1 infortuni per ogni milione di ore lavorate (il dato manifatturiero sale a 11,2)

I numeri del settore in TOSCANA

450

sono le unità locali presenti in Toscana operanti nel settore.
Sono realtà mediamente più grandi della media manifatturiera (15 addetti contro 7)

6.700

sono gli addetti operanti nel settore
→ il 2,4% del dato manifatturiero
→ Il 19% opera all'interno di grandi imprese
→ 6% il contributo della Toscana sul dato nazionale

3 MLD

È il fatturato del settore
→ Il 4,4% del fatturato complessivo del manifatturiero
→ Oltre il 5% del fatturato nazionale del comparto

2 MLD

È il valore dell'export

UNO SGUARDO AGLI SCAMBI COMMERCIALI

LA CHIMICA IN TOSCANA



Esporta per circa 2 miliardi di euro cioè:

→ per oltre il 6% del dato manifatturiero

→ per il 5% del dato del settore a livello nazionale

+57%

la crescita delle vendite all'estero dal 2008 al 2017

+1,4%

la variazione della chimica in senso stretto per il primo semestre del 2018 rispetto al I semestre del 2017 mentre la componente dei prodotti petroliferi è in flessione



Importa per poco meno di 2 miliardi di euro cioè:

→ per oltre il 10% del dato manifatturiero

→ per il 4,3% del dato nazionale

+26%

la crescita dell'import dal 2008 al 2017

+2,7%

la variazione della chimica in senso stretto per il primo semestre del 2018 rispetto al I semestre del 2017 mentre la componente dei prodotti petroliferi è in flessione

Come si distribuiscono le esportazioni del settore?

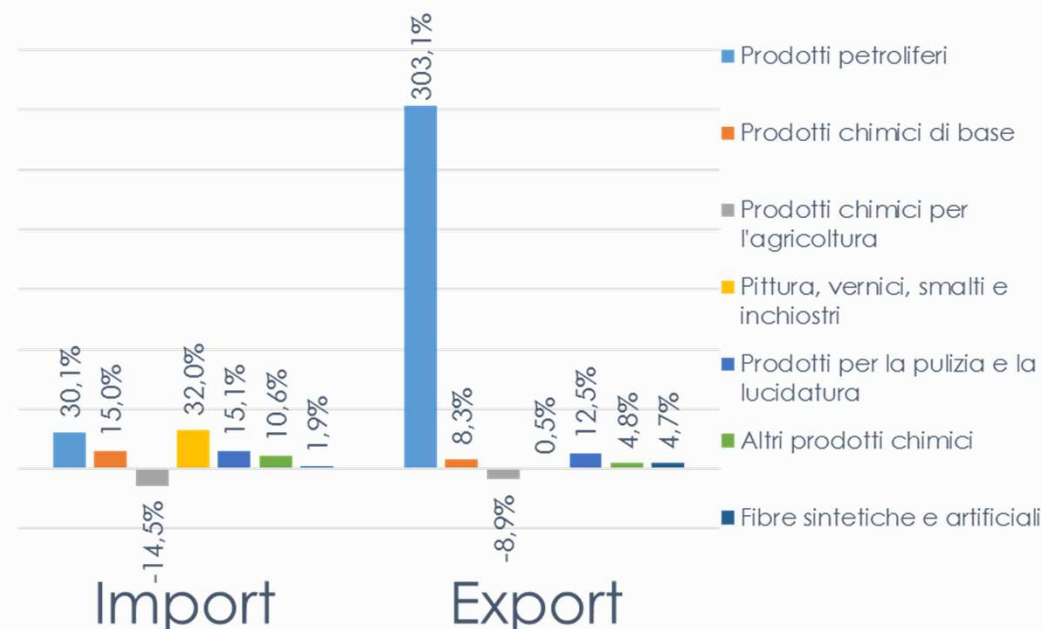
Gli scambi commerciali nel 2017 in Toscana

	dati in milioni di euro		Composizione %	
	import	export	import	export
CHIMICA	1.956	2.090	100,0%	100,0%
Prodotti petroliferi	160	595	8,2%	28,5%
Prodotti chimici di base	1.290	859	66,0%	41,1%
Prodotti chimici per l'agricoltura	14	28	0,7%	1,3%
Pittura, vernici, smalti e inchiostri	37	81	1,9%	3,9%
Prodotti per la pulizia e la lucidatura	44	222	2,3%	10,6%
Altri prodotti chimici	272	287	13,9%	13,7%
Fibre sintetiche e artificiali	139	18	7,1%	0,8%

Le dinamiche nel 2017

Var. %

- Il prezzo della materia prima influenza molto il dato del settore
- In flessione i prodotti chimici per l'agricoltura che però pesano poco sul dato aggregato
- Tutti positivi i dati degli altri settori

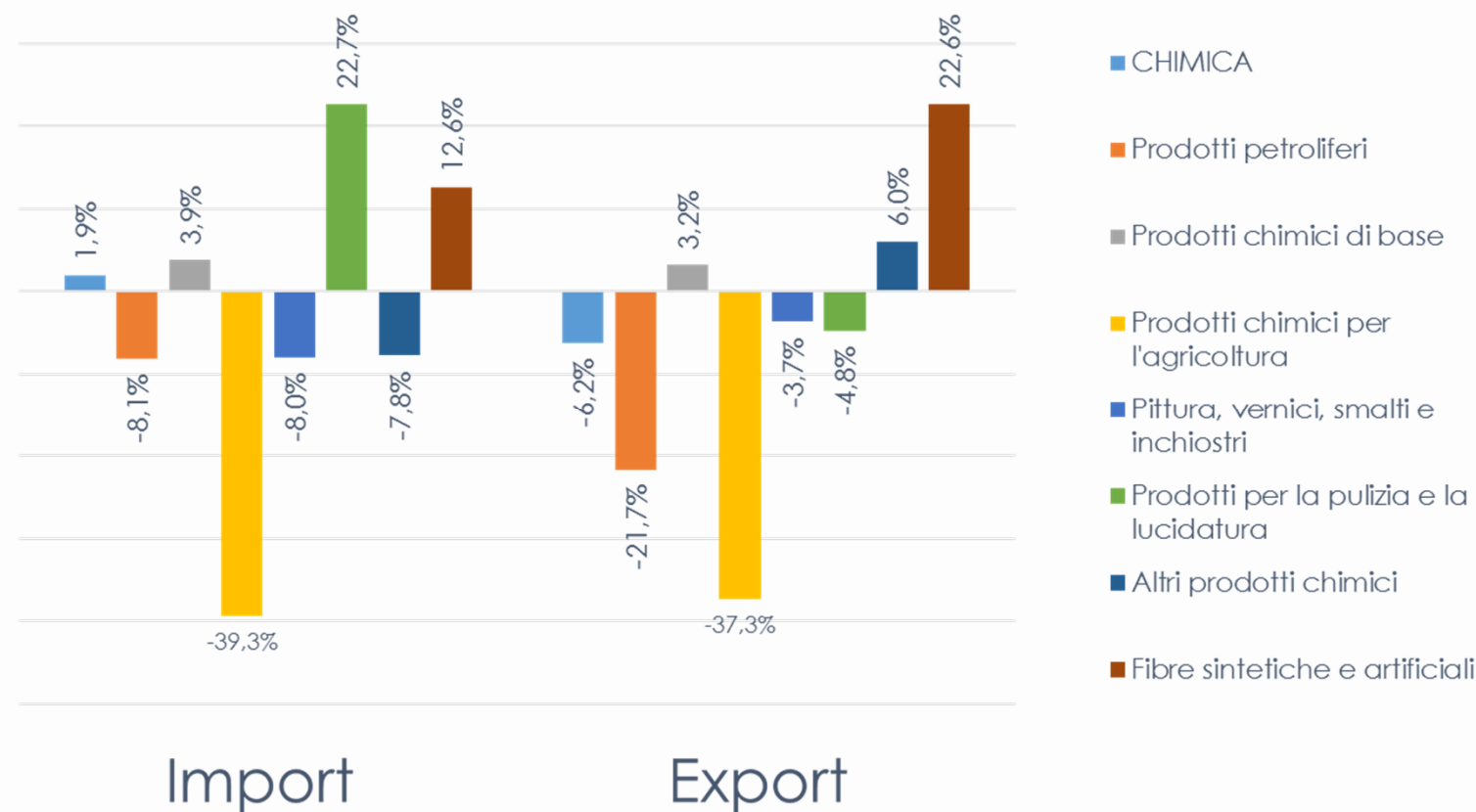


Le dinamiche più recenti del settore in Toscana

I prodotti petroliferi contribuiscono negativamente al dato aggregato sia per effetto delle fluttuazioni di prezzo della materia prima che come conseguenza dell'alluvione che ha coinvolto anche alcune importanti realtà del settore.

In forte crescita le fibre sintetiche artificiali, gli altri prodotti chimici e i prodotti chimici di base che ricoprono le quote più alte come contributo al dato aggregato sia per quanto riguarda l'import che l'export

Le dinamiche nel I semestre del 2018 Var. %





CONFINDUSTRIA
TOSCANA

La chimica in Toscana

Alcuni numeri

Novembre 2018

FONTE: elaborazioni Centro Studi Confindustria Toscana su dati Istat e Federchimica